

Dati

Lo Stato della popolazione nel mondo 2015

Al riparo dalla tempesta. Un'agenda innovativa per donne e ragazze, in un mondo in continua emergenza

Oggi oltre 100 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria. Di queste, quasi 26 milioni sono donne e adolescenti in età fertile.

Ogni giorno, nei cosiddetti Stati fragili, 507 donne muoiono per complicazioni legate alla gravidanza e al parto.

Tre su cinque morti materne avvengono in situazioni di disastro naturale o conflitto.

Il 60 per cento delle persone denutrite e il 77 per cento delle bambine analfabete vivono in Stati fragili o in situazione post-conflitto, dove si verificano anche il 70 per cento delle morti infantili e il 64 per cento dei parti non assistiti da personale qualificato.

Oggi il 43 per cento delle persone povere vive in Stati considerati fragili.

Oggi ci sono 59,5 milioni di persone sfollate a causa di conflitti - il numero più alto dalla fine della Seconda guerra mondiale.

I/le rifugiati/e trascorrono in media 20 anni lontani/e da casa.

Oggi circa un terzo dei/le rifugiati/e risiede in un campo. Due su tre vivono in aree urbane.

Oggi un miliardo di persone, circa il 14 per cento della popolazione mondiale, vive in zone di conflitto.

Tra il 2013 e il 2014, 78 paesi sono diventati più violenti e instabili.

Nel periodo 1994/2014, il 43 per cento dei disastri naturali sono state inondazioni che hanno colpito complessivamente quasi 2,5 miliardi di persone.

Negli ultimi 20 anni, ogni anno si sono verificati in media 340 disastri, con 67.500 vittime e 200 milioni di persone colpite.

Dal 2000 ad oggi, ogni anno si sono verificati in media 341 disastri climatici, con una crescita del 44 per cento rispetto alla media registrata dal 1994 al 2000.

Oggi la probabilità di essere sfollati in seguito a un disastro è del 60 per cento più alta rispetto a quella degli ultimi 40 anni.

Nei paesi ad alto reddito si verificano il 56 per cento di tutti i disastri, ma si registrano solo il 32 per cento dei decessi; mentre nei paesi con il reddito più basso avvengono il 44 per cento dei disastri con il 68 per cento delle morti.

Nel 2014, le Nazioni Unite hanno fatto fronte a 60 disastri e a sette emergenze complesse o conflitti.